



***CENTRO STUDI SEA***

ISSN 2240-7596

**aipsa** edizioni spa

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 9**

luglio - dicembre 2016

[www.centrostudisea.it/ammentu](http://www.centrostudisea.it/ammentu)

[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI, Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana Fernández Campos, Manuela GARAU, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA  
Via Su Coddu de Is Abis, 35  
09039 Villacidro (VS) [ITALY]  
SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/o Aipsa edizioni s.r.l.  
Via dei Colombi 31  
09126 Cagliari [ITALY]  
E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)  
SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
Présentation	7
Presentación	9
Apresentação	11
Presentació	13
Presentada	15
<b>DOSSIER</b>	
<b>Entre destino y desatino:</b>	17
<b>Biografie e storie di migrazione dal Nuovo Continente</b>	
a cura di Maria Cristina Secci	
– <b>MARIA CRISTINA SECCI</b> Introduzione	19
– <b>MARTINO CONTU</b> L'emigrazione sarda in America Latina nei primi lustri del Novecento: il caso di Francesco Maria Scanu, marmista con la vena poetica, emigrato in Uruguay	21
– <b>MARIA CRISTINA SECCI</b> L'oasi tranquilla dell'orto botanico di Cagliari: cronistoria della formazione universitaria di Eva Mameli Calvino	39
– <b>CONCEPCIÓN DÍAZ MARRERO</b> Presencia del Dr. Augusto Bonazzi en el desarrollo de la agricultura científica de Cuba y Venezuela	60
– <b>MARIANA FERNÁNDEZ CAMPOS</b> Tres siglos de la Universidad de La Habana	67
<b>RECENSIONI</b>	79
– <b>SILVIA ARU</b> <i>"Fare la Merica"</i> . Storie d'emigrazione e racconti di vita dei sardi in Brasile, Aipsa, Cagliari 2015, pp. 181 ( <b>MICHELE CARBONI</b> )	81
– <b>LORENZO DI BIASE</b> Antifascisti sardi in Argentina. Il caso della Lega Sarda d'Azione "Sardegna Avanti", Anppia Sardegna, Centro Studi SEA, Cagliari - Villacidro 2016, pp. 130 ( <b>ROBERTO IBBA</b> )	83
<b>Ringraziamenti</b>	85



## L'oasi tranquilla dell'Orto botanico di Cagliari: cronistoria della formazione universitaria di Eva Mameli Calvino

### The quiet oasis of the Botanical Garden in Cagliari: the academic path of Eva Mameli

DOI: 10.19248/ammentu.236

Ricevuto: 07.09.2016

Accettato: 05.10.2016

Maria Cristina SECCI

Università di Cagliari

#### Abstract

On her arrival in Cuba, at thirty-four, Eva Mameli was already an active lecturer and researcher in Italy, with a sound university preparation behind. The formative years, first at the University of Cagliari and then at the University of Pavia, offered her a fruitful setting of opportunities for the subsequent practice of the profession. Professors and scholars who stimulated her passion for science and research were of major importance: first of all, the Sicilian professor Giuseppe Oddo who - although less mentioned in biographical reconstructions than other her teachers, best known on the international academic scene, as Giovanni Briosi or Gino Pollacci - represented for Eva the connection point between the two universities.

In these intense years of training, there were other important presences, as her brother Efisio, professor of chemistry first in Cagliari, then in Pavia. The hypothesis that the young student attended the course of one of the most renowned scientists of that period, Rina Monti, first woman to achieve a university chair after the establishment of the Kingdom of Italy, is also appealing.

Exemplary figures and eminent professors of an era that Eva remembered as it follows: «The mild-mannered figures of my teachers come back now to my memory. We worked with them, even knowing it would be a life of sacrifice for several years. I remember the beginning, in the peaceful oasis of the Botanical Garden of Cagliari, each scrutinized plant, in the first years of study, was a treasure chest of hidden treasures, a bunch of questions - and the doubt: will I succeed? - And the desire: if I could»<sup>1</sup>.

Aim of this article is thus to shed light on the educational and professional stages prior to Eva Mameli's departure for Cuba, and to examine fully even the unpublished documents, such as her college transcripts, in order to highlight the relationships with those professors who contributed to the formation of the resolute scientist from Sassari.

#### Keywords

Biography, History of Sciences, University of Cagliari, Eva Mameli Calvino

#### Riassunto

Al suo arrivo a Cuba, a trentaquattro anni, Eva Mameli in Italia era già attiva docente e ricercatrice, con una solida preparazione universitaria alle spalle. Furono proprio gli anni di formazione dapprima nell'Università di Cagliari e poi in quella di Pavia, ad offrirle un ambiente fertile di opportunità per l'esercizio successivo della professione. Di fondamentale importanza furono quei professori e studiosi che ne fomentarono la passione per le discipline scientifiche e la ricerca: primo fra tutti, il cattedratico di origini siciliane Giuseppe Oddo che - pur meno citato nelle ricostruzioni biografiche rispetto ad altri suoi maestri più noti sulla scena accademica internazionale come Giovanni Briosi o Gino Pollacci - rappresentò per Eva il punto di contatto tra i due atenei.

---

<sup>1</sup> *Eva Mameli Calvino ha lasciato la Stazione Sperimentale di Floricoltura*, in «Corriere della Riviera», 18 marzo 1959.

In questi intensi anni di formazione, ci furono poi altre importanti presenze come quella del fratello Efisio, docente di chimica prima a Cagliari e poi a Pavia; accattivante anche l'ipotesi che la giovane studentessa abbia frequentato il corso di una delle scienziate più note dell'epoca, Rina Monti, prima donna ad aver raggiunto una cattedra universitaria dopo la costituzione del Regno d'Italia.

Figure esemplari e docenti illustri di un'epoca che la stessa Eva così ricordava: «Le miti figure dei miei maestri tornano oggi alla mia memoria. Con loro si lavorava, pur sapendo che per molti anni sarebbe stata una vita di sacrifici. Ricordo gli inizi, nell'oasi tranquilla dell'Orto botanico di Cagliari, ogni pianta che si scrutava, nei primi anni di studio, era uno scrigno di tesori nascosti, un mucchio di domande - e il dubbio: riuscirò? - e il desiderio: se riuscissi!»<sup>2</sup>.

Obiettivo di questo articolo è pertanto far luce sulle tappe formative e professionali anteriori alla partenza di Eva Mameli per Cuba e sviscerare i documenti anche inediti, come il libretto universitario, per cercare di evidenziare i legami con quei docenti che contribuirono alla formazione della risoluta scienziate di origine sassarese.

#### **Parole chiave**

Biografia, Storia della Scienza, Università di Cagliari, Eva Mameli Calvino

### **1. Elenco dei titoli e delle pubblicazioni**

Eva Mameli Calvino (Sassari 1886- Sanremo 1978) a Cuba si considera la prima donna a ricoprire una carica scientifica e direttiva nel campo dell'agricoltura<sup>3</sup>. Al suo arrivo nell'isola del Caribe nel 1920, assunse la direzione del dipartimento di botanica della Stazione sperimentale agronomica di Santiago de las Vegas, e a partire dal 1924 di quello della Stazione sperimentale e scuola agricola Chaparra, con funzioni didattiche e di ricerca<sup>4</sup>. Fu proprio a Santiago de las Vegas, nella residenza accanto agli uffici e laboratori che, nel 1923, nacque Italo Calvino.

Eva, durante gli anni americani, riservò particolare attenzione alla raccolta e alla catalogazione di dati e contribuì al prestigioso erbario istituito a Santiago de las Vegas sin dal 1904. Si dedicò alla botanica applicata e allo studio delle piante industriali - canna da zucchero, tabacco, yuca ma anche piante tessili e ornamentali - e si unì all'interesse del neo marito Mario Calvino<sup>5</sup> per la didattica in ambito rurale. Gran parte della sua formazione accademica e carriera si può agilmente ricostruire dall'*Elenco dei titoli e delle pubblicazioni*<sup>6</sup>, un opuscolo edito dalla stessa scienziate nel 1925, proprio al rientro da Cuba. La dispensa - composta di 41 pagine ed edita dalla tipografia Guerriero Guerra di Perugia - sembra rispondere alla necessità di un resoconto delle proprie attività scientifiche dopo un'esperienza professionale e personale così importante. In questa sede ci occuperemo solo della prima parte dello scritto, relativa alla formazione e titoli di Mameli, tralasciando la lunga sezione dedicata alla docenza e alle pubblicazioni.

---

<sup>2</sup> Ivi.

<sup>3</sup> CONCEPCIÓN DÍAZ MARRERO, *Aportes italianos a la agricultura de Cuba y otros países vecinos durante la primera mitad del siglo XX*, in DOMENICO CAPOLONGO (a cura di), *Emigrazione e presenza italiana in Cuba*, vol. III, Arti Grafiche Solimene, Casoria (NA) 2004, pp. 89-116.

<sup>4</sup> MARIA CRISTINA SECCI, *Sra Eva Mameli de Calvino, utile e forestiera botanica a Cuba*, in «Centroamericana», 24.2 (2014), 2015, pp. 77-108.

<sup>5</sup> EAD., *Eva Mameli: le piante, il mio dovere e la mia passione*, in «Altre Modenità», n. 10, 2013, p. 297-302, < <http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline/article/view/3376> > (2 settembre 2016) e EAD., *Eva Mameli y Mario Calvino: una presencia soslayada en el México revolucionario*, in «Literatura Mexicana», vol. 26, n. 2, 2015, pp. 53-66.

<sup>6</sup> EVA MAMELI, *Elenco dei titoli e delle pubblicazioni*, Guerriero Guerra, Perugia 1925.

Una nota scritta a mano dall'autrice sulla copia custodita dal Fondo Eva Mameli e Mario Calvino della Biblioteca Civica di Sanremo<sup>7</sup> - "Con la citazione dei miei lavori" - ne sottolinea l'importanza ai fini di una ricostruzione biografico-scientifica; inoltre, su questo stesso esemplare custodito dal Fondo sanremese<sup>8</sup>, l'autrice compie un'interessante operazione di collage, accludendo e incollando fogli dattiloscritti che riassumono concorsi e funzioni successivi alla pubblicazione della dispensa.

Eva condensa così la sua carriera e utilizza l'opuscolo per presentarsi alla comunità scientifica italiana: una copia, per esempio, verrà allegata nel 1929 alla richiesta di trasferimento - indirizzata all'allora Capo del Governo, Benito Mussolini - come docente di Botanica dall'ateneo cagliaritano a cui era stata assegnata a Sanremo<sup>9</sup>, dove risiedeva con la famiglia<sup>10</sup>.

L'utilità del carattere riassuntivo dell'opuscolo era comunque già nota in famiglia: il fratello Efsio -scienziato anch'esso, brillante chimico e accademico con un importante impegno anche di tipo politico- aveva pubblicato ben venti anni prima con la casa editrice cagliaritana Tipografia e Litografia Commerciale, un testo ugualmente intitolato *Elenco dei titoli e delle pubblicazioni*<sup>11</sup>.

In tale stampato, anche Efsio aveva riassunto - in vista probabilmente dell'imminente trasferimento dall'ateneo cagliaritano a quello pavese - le proprie attività accademiche, sia di formazione che di ricerca e didattica, svolte nell'arco di tempo compreso tra il 1892 e il 1905.

Le coincidenze non mancano: Eva apre l'*Elenco dei titoli* con la Licenza in Matematiche che ottiene presso l'Università di Cagliari quello stesso anno - 1905 - in cui Efsio pubblica il proprio *Elenco dei titoli*: in sostanza, dà il primo importante passo accademico mentre l'amato fratello raccoglie già i frutti di una carriera accademica.

Al di là della coincidenza editoriale e di date, la pubblicazione sintetizza la relazione tra i due fratelli: Eva ed Efsio si accompagnano e condividono metodi e scoperte nel complesso universo accademico delle scienze, pubblicano articoli a quattro mani, Efsio sarà persino docente della sorella, mantenendo però sempre una propria e individuale personalità scientifica.

## 2. L'istruzione universitaria

Suddetto *Elenco dei titoli e delle pubblicazioni* si apre con la Licenza in Matematiche, che Eva ottiene presso l'Università di Cagliari nel 1905<sup>12</sup>; due anni

---

<sup>7</sup> Un vivo ringraziamento alla ex direttrice della Biblioteca Civica di Sanremo, Loretta Marchi, e alle colleghe che attualmente si incaricano della gestione della biblioteca, Daniela Filippi e Rossella Masper, per la consultazione dei materiali citati.

<sup>8</sup> Anche nella copia custodita nella Biblioteca Civica di Biella (collocazione MSC/10794) risultano integrazioni alle voci scritte di proprio pugno da Mameli sulle pubblicazioni posteriori alla stampa del fascicolo.

<sup>9</sup> Vedi: LORETTA MARCHI, *L'amica dei fiori. Eva Mameli Calvino e Villa Meridiana (1925-1978) attraverso i documenti della Biblioteca civica di Sanremo*, in «Bollettino di Villaregia, Riva Ligure», 2015, pp. 75-91. Vedi anche: PAOLA FORNERIS, LORETTA MARCHI, *Il giardino segreto dei Calvino*, De Ferrari, Genova 2004.

<sup>10</sup> ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, ROMA, Istruzione superiore del Ministero della Pubblica Istruzione, Fascicoli personali dei professori ordinari, 2° versamento, II serie, busta 9, *Eva Mameli* (d'ora in poi PersonMPI). Autorizzazione alla pubblicazione n. 1393/2016.

<sup>11</sup> EFSIO MAMELI, *Elenco dei titoli e delle pubblicazioni*, Tipografia e Litografia Commerciale, Cagliari 1905.

<sup>12</sup> Il primissimo documento scolastico di Evelina Mameli in possesso dell'archivio sanremese è l'attestato di frequenza e promozione della prima elementare che frequentò nell'anno scolastico 1891-92 presso la Scuola Elementare Femminile del Municipio della Maddalena custodito dal Fondo di Sanremo, Fondo Eva Mameli e Mario Calvino, sezione documentaria della Biblioteca civica Dott. Francesco Corradi di

dopo, nel 1907, a Pavia, consegue la Laurea in Scienze Naturali<sup>13</sup> - tre furono i neolaureati e lei, unica donna - e l'anno successivo, nel 1908, il Diploma della Scuola di Magistero.

Secondo il Regio Decreto del 1902<sup>14</sup>, firmato dall'allora ministro dell'istruzione Nunzio Nasi, che regolava gli studi universitari, il corso istituito dalla Facoltà di Scienze aveva una durata di quattro anni e vi accedeva sia chi era provvisto della licenza liceale sia chi era in possesso della licenza della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici<sup>15</sup>, come nel caso di Mameli<sup>16</sup>. I quattro anni di studio erano suddivisi in due bienni, il primo dei quali rilasciava un titolo intermedio - la licenza - che apriva le porte alla seconda sezione di studi. Scopo di tale corso era l'avviamento alla ricerca scientifica o la preparazione per l'insegnamento nelle scuole medie.

Gli insegnamenti della Facoltà venivano impartiti mediante lezioni teoriche, dimostrative e sperimentali, ed esercizi pratici nei gabinetti e laboratori<sup>17</sup>. Alcune delle materie avevano obbligo di presenza o di esame, mentre altre prevedevano piuttosto una volontaria partecipazione dell'alunno. Il decreto imponeva: «Nessun anno di studio è valido se lo studente non si sia iscritto almeno a tre corsi obbligatori. A questo effetto si considerano come corsi obbligatori anche i complementari nei quali lo studente sostenga l'esame, e le esercitazioni pratiche annuali designate dal Consiglio di Facoltà»<sup>18</sup>. All'epoca, erano continue le indicazioni ministeriali nel tentativo di assestare l'iter universitario, e non mancavano errori e confusioni riguardo l'applicazione della legislazione anche da parte delle stesse Facoltà, che potevano comunque riunire diversi insegnamenti in uno solo o aggiungerne di complementari<sup>19</sup>.

### 3. Il libretto universitario

L'iscrizione di Eva Mameli<sup>20</sup> al corso di Laurea in Matematica<sup>21</sup> presso la Regia Università di Cagliari è del 29 gennaio 1904. Sul frontespizio del libretto<sup>22</sup> custodito dal fondo sanremese<sup>23</sup>, oltre che sulla pagina relativa ai dati anagrafici, è riportato il nome Evelina, mentre nel resto delle pagine la studentessa appare come Eva o *signorina* Mameli Eva. Nonostante la tassativa indicazione sul documento - «Le indicazioni sopra richieste debbono essere complete e scritte dal Segretario, il quale

---

Sanremo. Il libretto universitario attesta inoltre il superamento dell'esame di Licenza presso l'Istituto Tecnico Pietro Martini di Cagliari.

<sup>13</sup> Nell'elenco dei laureati nel 1907 per la sezione di Scienze Naturali "Mameli Eva, da Sassari", apparirà sull'Annuario 1907-08. Vedi: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=49&file=213>> (24 agosto 2015).

<sup>14</sup> R.D. del 13 marzo 1902, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», n. 83, 9 aprile 1902.

<sup>15</sup> Ivi, art. 4.

<sup>16</sup> Eva aveva frequentato l'Istituto Tecnico e Nautico "Pietro Martini" di Cagliari, diplomandosi nel 1903.

<sup>17</sup> R.D. del 13 marzo 1902, cit., art. 5.

<sup>18</sup> Ivi, art. 6.

<sup>19</sup> Ivi, art. 3.

<sup>20</sup> Il numero di matricola era, per gli anni cagliaritari, il 1299; con il trasferimento all'Università di Pavia manterrà il libretto ma cambierà il numero di matricola, che diventerà il 2392.

<sup>21</sup> Denominazione del corso di Laurea riportata dal libretto universitario.

<sup>22</sup> Il libretto presenta una marca da bollo del valore di una lira, annullata da un timbro umido dell'Ufficio del Registro in data 28 gennaio 1904. Il libretto è firmato dal rettore Ignazio Fenoglio, il cui mandato è relativo agli anni 1901-1906.

<sup>23</sup> BIBLIOTECA CIVICA DI SANREMO, Fondo Mario Calvino ed Eva Mameli Calvino, album 8, inventario 592 (d'ora in avanti BCS 8-592).

curerà inoltre che lo studente apponga la sua firma nel presente libretto» - lo spazio relativo alla firma appare vuoto.

Nel corso della sua carriera accademica - come studente prima e docente poi - il nome di battesimo di Mameli oscilla tra le varianti: Eva o Evelina ma anche Giuliana, così come il cognome maritale comparirà in sostituzione o a fianco a quello di nascita<sup>24</sup>, a volte uniti da un indissolubile trattino. Ma qualche problema o confusione tale oscillazione<sup>25</sup> l'aveva pur provocata, dato che una comunicazione ministeriale del 20 maggio 1926 conservata all'interno del dossier istituzionale dedicato alla docente e a firma del ministro della pubblica istruzione Pietro Fedele, decreta che - in virtù del certificato di nascita allegato - «tutti gli atti riguardanti la carriera della professoressa Eva Mameli Calvino, non stabile nella R. Università di Cagliari, sono rettificati nel senso che essa si chiama Mameli Giuliana, anziché Eva Mameli Calvino»<sup>26</sup>. Indicazione a cui Eva si atterrà diligentemente nelle comunicazioni ministeriali firmandosi spesso - lungi quindi da rinunciare al cognome del marito - come Giuliana Mameli Calvino<sup>27</sup>. Tale situazione confonderà perfino il Ministero che nelle bozze delle comunicazioni - nell'incertezza - spesso aggiungerà o cancellerà il cognome Calvino<sup>28</sup>.

Il libretto universitario, composto da trentasei pagine, presenta - oltre alla copertina e alla pagina dei dati anagrafici - una parte riservata all'iscrizione ai corsi e un'altra per il registro di data e voto del superamento degli esami. Le prime due sezioni sono dedicate al biennio presso l'ateneo cagliaritano (1903-04 e 1904-05), e le successive agli studi relativi al corso di Laurea in Scienze naturali<sup>29</sup> presso l'Università di Pavia (1905-06 e 1906-07)<sup>30</sup>. La formazione di Eva Mameli è dunque da considerarsi condivisa tra i due atenei - Cagliari e Pavia - che, in momenti diversi della carriera, la riaccoglieranno ora in qualità di ricercatrice ora come docente di Botanica.

---

<sup>24</sup> Da anagrafe il nome è Giuliana Luigia Evelina.

<sup>25</sup> A proposito dell'oscillazione di nomi e cognomi, di sicuro Efsio adotterà l'uso sardo mutuato dallo spagnolo di affiancare il cognome materno a quello paterno arrivando ad avere nell'Università di Pavia due diversi dossier, uno sotto il cognome Mameli e l'altro sotto Mameli Cubeddu. Vedi: <<http://prosopografia.unipv.it/docenti/M/>> (24 agosto 2015).

<sup>26</sup> PersonMPI.

<sup>27</sup> PersonMPI.

<sup>28</sup> Il 6 novembre 1942, Eva Mameli solleciterà alla Direzione del Personale Universitario del Ministero dell'Educazione Nazionale la trasmissione del decreto di rettifica degli atti relativi alla sua carriera universitaria perché richiestole dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la registrazione della Stazione di floricoltura e l'inquadramento del personale: «Tale Decreto Ministeriale delibera che per gli atti ufficiali 'Mameli Eva' deve essere chiamata 'Mameli Giuliana'». Il Fascicolo Personale di Eva Mameli conserva la lettera di ringraziamento da Mameli inviata il 23 novembre 1942 per la ricezione di suddetto decreto di rettifica degli atti relativi alla sua carriera accademica. PersonMPI.

<sup>29</sup> La denominazione è della stessa Eva, in EAD., *Elenco dei titoli*, cit. p. 3.

<sup>30</sup> Non appare citato l'Anno Accademico 1905-6 come tale. Tutte le pagine del libretto destinate alla registrazione degli esami, incluso quelle che verranno usate per annotare le prove sostenute a Pavia, riportano il timbro dell'Università di Cagliari; è probabile che quel timbro fosse apposto al momento del rilascio del libretto per validarne le pagine. Di fatto, tale timbro umido rotondo è presente sia sulla pagina dei dati anagrafici che su quelle d'esame, mentre il timbro umido ovale relativo agli anni accademici viene applicato sulle pagine destinate al registro dei corsi.

Le tasse relative all'immatricolazione di Eva Mameli, alla prima e seconda retta d'iscrizione e alla soprattassa d'esame appaiono regolarmente pagate per quanto riguarda il primo anno. Al secondo anno del primo biennio la studentessa appare 'dispensata' dal pagamento; anche Pavia conferma l'esenzione e appunta: «Chiede l'esonero. Dispensata. Addì, 7 giugno 1907». L'esenzione probabilmente era stata applicata per merito. BCS 8-592.

#### 4. R. Università di Cagliari: primo anno accademico (1903-04)

Durante il primo anno del corso di laurea (1903-1904), Eva Mameli sostiene sei esami obbligatori e tre liberi. In suddetti corsi appare la firma dei docenti che ne attesta la presenza, per cui Mameli è frequentante. Tale dato è importante ai fini della ricostruzione degli spostamenti anche geografici di Mameli.

La giovane matricola si iscrive al corso di Chimica generale<sup>31</sup> tenuto da Giuseppe Oddo. Sin da questo - evidentemente non casuale - primo corso, è possibile evidenziare l'importanza della formazione cagliaritano di Eva in vista del proseguo a Pavia, considerando che il filo rosso tra i due atenei le viene fornito - assieme a Efisio - proprio da accademici come Oddo.

Giuseppe Oddo fu il docente con cui, nel 1896, si era laureato Efisio e con il quale continuerà a collaborare in diverse pubblicazioni e come assistente. Professore straordinario di Chimica generale nell'ateneo sardo sin dal 1987, Oddo appare come professore straordinario presso l'ateneo pavese a partire dall'anno accademico 1905-1906<sup>32</sup>, epoca che coincide proprio con il primo anno di Eva presso l'Università lombarda. È interessante ricordare che quando Oddo nel 1905 decise di spostarsi da Cagliari a Pavia, il Ministero respinse la sua richiesta di bando di un posto da ordinario di chimica, provocando dunque una retrocessione nel suo status universitario fino al 1906<sup>33</sup>. La giovane studentessa sosterrà con lui ben 4 esami.

Mameli si iscrive poi - durante quel primo anno cagliaritano - al corso di Mineralogia<sup>34</sup> con il noto e stimato Domenico Lovisato<sup>35</sup>, docente a Cagliari dal 1884, il cui contributo scientifico si considera fondamentale per la conoscenza geologica della Sardegna e che per alcuni anni diresse l'Orto botanico di Cagliari.

Oltre a Fisica<sup>36</sup> con Giovanni Guglielmo - che insegnò a Cagliari per ben 37 anni - altro corso seguito da Eva sarà Geometria analitica<sup>37</sup>, impartito da Ugo Amaldi<sup>38</sup>: sarà il primo dei tre esami a essere superato dalla studentessa con suddetto docente; gli altri corsi seguiti con il docente saranno Algebra complementare<sup>39</sup> e Geometria proiettiva con disegno<sup>40</sup>.

---

<sup>31</sup> Il numero delle ore settimanali riportate dal libretto riguardanti il corso di Chimica generale è 4 e 1/2. La data di superamento dell'esame è il 2 luglio 1904, con voto 28/30. *Ibidem*.

<sup>32</sup> Vedi: <<http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/2272/insegnamenti/>> e <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=47&file=117>> (24 agosto 2015).

<sup>33</sup> Vedi: <[http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-oddo\\_\(Dizionario\\_Biografico\)/>](http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-oddo_(Dizionario_Biografico)/>) (24 agosto 2015).

<sup>34</sup> Il numero delle ore settimanali del corso di Mineralogia riportate dal libretto è 3. La data di superamento dell'esame è il 28 luglio 1904, con voto 28/30. BCS 8-592.

<sup>35</sup> Nel 1881, Lovisato aveva preso parte, in qualità di vicepresidente della commissione scientifica, alla spedizione italo-argentina diretta da Giacomo Bove nella Terra del Fuoco e in Patagonia. Vedi: <[http://www.sardoa.com/index.php?it/78/autori/sardoa\\_autori/396](http://www.sardoa.com/index.php?it/78/autori/sardoa_autori/396)> (24 agosto 2015).

<sup>36</sup> Non c'è registro specifico di superamento dell'esame relativo a questo corso in quell'anno accademico. Tra gli esami sostenuti, appare un solo esame di Fisica sperimentale nel giugno del 1905, esame che viene registrato nella sezione del libretto universitario relativa al secondo anno accademico. Si trattava di fatto di un esame biennale come riportato dal Regio Decreto del 1902. BCS 8-592.

<sup>37</sup> La data di superamento dell'esame di Geometria analitica è il 24 giugno 1904, con voto 28/30. Ivi.

<sup>38</sup> Ugo Amaldi aveva conseguito nel 1902 la libera docenza in Algebra complementare e Geometria analitica e aveva insegnato a Cagliari dal 1903 al 1905, passando poi all'Università di Modena. Vedi: <[http://www.treccani.it/enciclopedia/ugo-amaldi\\_%28Dizionario-Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ugo-amaldi_%28Dizionario-Biografico%29/)> (24 agosto 2015).

<sup>39</sup> La data di superamento dell'esame del corso di Algebra complementare è il 1° dicembre 1904, con voto 30/30. BCS 8-592.

<sup>40</sup> La data di superamento dell'esame del corso di Geometria proiettiva con disegno è il 3 dicembre 1904, con voto 30/30. Ivi.

Durante quel primo anno di studi, Eva si iscrive a tre corsi liberi<sup>41</sup>, primo tra i quali Botanica. Da queste scelte iniziali ne deriverà la futura impronta accademica e scientifica: il chiaro orientamento nei confronti della botanica ma anche l'approfondimento di studi con Oddo (un docente, come ribadiremo di fondamentale importanza per la carriera scientifica dei fratelli Mameli, e non solo per Efisio ed Eva<sup>42</sup>) con il corso di Fisica chimica.

Il corso di Botanica era tenuto da Carlo Saverio Belli<sup>43</sup>, professore straordinario presso l'Università di Cagliari dal 1901 e ordinario dal 1905, esperto in flora fanerogamica e crittogamica della Sardegna. Anche lui è da considerarsi un accademico importante nella formazione di Eva proprio per i temi legati alla Sardegna, di cui Mameli continuerà ad occuparsi. Con Belli, Mameli seguirà anche le Esercitazioni di botanica.

### **5. R. Università di Cagliari: secondo anno accademico (1904-1905)**

Durante il secondo anno nell'ateneo cagliaritano (1904-1905)<sup>44</sup>, Mameli si iscrive a tre corsi obbligatori.<sup>45</sup>

Il primo - Calcolo infinitesimale<sup>46</sup> - era tenuto da Antonio Fais<sup>47</sup>, nato nel 1841 nello stesso paese della madre di Eva e in cui era nato anche Efisio, Ploaghe. Fais era stato Rettore dell'ateneo cagliaritano per l'anno accademico 1897-98 e per oltre venti anni preside della Facoltà di Scienze.

Altro corso frequentato quell'anno fu Geometria descrittiva (con disegno)<sup>48</sup> con Filippo Vivinet<sup>49</sup>, personaggio di spicco della cultura isolana: dal 1862 docente di matematica e geometria presso l'Università di Cagliari, fu tra i fondatori - nel 1894 - del Collegio degli Ingegneri e degli Architetti della Sardegna.

Ultimo corso obbligatorio di questo secondo anno formativo di Mameli fu Fisica sperimentale<sup>50</sup> con il già citato Giovanni Guglielmo.

Con l'iscrizione a ben cinque corsi liberi<sup>51</sup>, Eva conferma l'orientamento disciplinare del primo anno: l'approfondimento della Botanica<sup>52</sup> e gli studi con Oddo - il maestro

---

<sup>41</sup> Non essendo necessario un esame per i corsi volontari, non appare registro di voto o superamento degli stessi. La firma dei tre professori appare sotto la dicitura "a titolo privato", "a titolo pubblico" e anche nell'attestazione di frequenza (a esclusione di Oddo su "a titolo privato" su cui appare una sigla illeggibile). Ivi.

<sup>42</sup> Vedi nota 65.

<sup>43</sup> Vedi: <[http://www.treccani.it/enciclopedia/saverio-belli\\_%28Dizionario\\_Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/saverio-belli_%28Dizionario_Biografico%29/)> (24 agosto 2015).

<sup>44</sup> Nella pagina del libretto relativa all'iscrizione appare il timbro umido dell'Università di Cagliari, con la data 19 aprile 1904. BCS 8-592.

<sup>45</sup> In tutti i corsi obbligatori appare la firma dei rispettivi docenti nella sezione "a titolo pubblico". La firma del docente che conferma l'attestazione di presenza appare, sempre in relazione ai corsi obbligatori, solo per Calcolo infinitesimale. Ivi.

<sup>46</sup> La data di superamento dell'esame di Calcolo infinitesimale è il 10 luglio 1905, con voto 30/30. Ivi.

<sup>47</sup> Dopo aver insegnato a Bologna, dal 1880 ebbe la nomina di professore ordinario presso l'Università di Cagliari e nel 1888 ricoprì la carica di provveditore agli studi della stessa provincia. Vedi: <[http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-fais\\_%28Dizionario-Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-fais_%28Dizionario-Biografico%29/)> (24 agosto 2015).

<sup>48</sup> La data di superamento dell'esame di Geometria descrittiva è il 21 luglio 1905, con voto 27/30. Dato che Vivinet morì improvvisamente l'11 giugno 1905, Mameli presentò l'esame con un altro professore o assistente.

<sup>49</sup> Vedi: <[http://www.sism.unito.it/node/m\\_italiani/biografie/altri/vivanet.html](http://www.sism.unito.it/node/m_italiani/biografie/altri/vivanet.html)> (24 agosto 2015).

<sup>50</sup> La data di superamento dell'esame di Fisica sperimentale è del 27 giugno 1905, con voto 27/30, voto che probabilmente si intende - come precedentemente indicato - per il corso biennale. BCS 8-592.

<sup>51</sup> La firma dei tre professori appare sotto la dicitura "a titolo privato", "a titolo pubblico" e anche nella "attestazione di frequenza". Ivi.

<sup>52</sup> Botanica ed Esercizi di botanica con Carlo Saverio Belli. Ivi.

di famiglia - con i corsi di Chimica farmaceutica<sup>53</sup> e Chimica fisica e industriale<sup>54</sup>, che il Regio Decreto del 1902 imponeva come materia obbligatoria<sup>55</sup>.

Una delle note più interessanti sul libretto di Eva relative a quel periodo è da attribuire al corso di Chimica della serie aromatica, tenuto proprio da Efisio. Tale corso appare citato anche nell'opuscolo *Elenco dei titoli e delle pubblicazioni* del docente, sotto la denominazione 'corso libero' proprio per l'anno accademico 1904-1905<sup>56</sup>.

Efisio era stato il secondo laureato in Chimica della Università di Cagliari. Dal 1892 e fino al 1899 aveva insegnato nelle scuole medie e agrarie cittadine, dal 1899 al 1906<sup>57</sup> aveva svolto l'attività di assistente di Chimica generale<sup>58</sup> presso l'Università di Cagliari, e dal 1900 al 1903 anche di Chimica farmaceutica; aveva poi seguito<sup>59</sup> nell'ateneo pavese Oddo con cui, come detto, si era laureato e con cui aveva stretto una forte collaborazione. Dopo l'incarico presso la R. Università di Cagliari per l'anno accademico 1905-06 relativo alla docenza di Chimica generale con la direzione del relativo Gabinetto, appare nell'ateneo pavese come libero docente di Chimica generale dal 1906-07<sup>60</sup> e come professore di Chimica organica e inorganica a partire dall'anno accademico 1907-08<sup>61</sup>.

Nel marzo 1899 viene registrata la sua iniziazione massonica nel *Registro matricola* della loggia Arquer in cui permarrà fino alle dimissioni nel 1907<sup>62</sup>. A partire dal 1909 entrerà a far parte della loggia Gerolamo Cardano di Rito Scozzese Antico ed Accettato<sup>63</sup> che era stata costituita a partire dal 1 marzo 1905 e di cui facevano parte molti accademici dell'ateneo pavese e che aveva un Ricreatorio laico festivo in cui probabilmente Eva prese parte a qualche celebrazione o attività.

Formalmente, il trasferimento di Efisio da Cagliari a Pavia come libero docente di Chimica generale avviene il 9 marzo 1907<sup>64</sup>, quando Eva aveva già sostenuto i primi esami nell'ateneo lombardo.

---

<sup>53</sup> Il numero delle ore settimanali riportate dal libretto riguardanti il corso di Chimica farmaceutica è 3. Ivi.

<sup>54</sup> Il numero delle ore settimanali riportate dal libretto riguardanti il corso di Chimica fisica e industriale è 4 e 1/2. Ivi.

<sup>55</sup> «[...] questa giovanissima tra le discipline che ha assunto uno sviluppo e una importanza veramente mirabili», R.D. del 13 marzo 1902, cit., p. 2.

<sup>56</sup> EFISIO MAMELI, *Elenco dei titoli*, cit., p. 4.

<sup>57</sup> «1999 Giugno - Nominato assistente al Gabinetto di Chimica generale della R. Università di Cagliari - Confermato in tale ufficio per gli anni scolastici 1900-01, 1901-02, 1902-03, 1903-04, 1904-05, 1905-06». Ivi.

<sup>58</sup> Chimica generale era considerata disciplina fondamentale nella formazione scientifica: «Disciplinate sono pure le esercitazioni di chimica, cosicché nessuno potrà laurearsi se non avrà frequentato, per tre anni almeno, un laboratorio chimico, superando, nel passaggio dell'uno all'altro ramo di esercitazioni, delle prove pratiche, le quali facciano fede del suo profitto e della sua abilità». R.D. del 13 marzo 1902, cit., p. 2.

<sup>59</sup> Vedi: <[<sup>60</sup> Vedi: <\[<sup>61</sup> Vedi: <\]\(http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/1930/insegnamenti/> \(24 agosto 2015\).</a></p></div><div data-bbox=\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/efisio-mameli_(Dizionario_Biografico)/> (24 agosto 2015).</a></p></div><div data-bbox=)

<sup>62</sup> ALDO BORGHESI, *Fra guerra, fascismo e ritorno alla democrazia*, in FULVIO CONTI (a cura di) *Massoneria e cultura laica in Sardegna*, Viella, Roma 2014, p. 243.

<sup>63</sup> GIANFRANCO BRUSA, *L'industria pavese. Storia, economia, impatto ambientale*, <[>, p. 341 \(5 dicembre 2014\).](http://www.comune.pv.it/museicivici/pdf/annali28/43%20Brusa.pdf)

<sup>64</sup> Vedi: <[> \(24 agosto 2015\).](http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=48&file=83) Nel 1908-09 Efisio appare come ordinario di Chimica generale e libero docente di Chimica

## 6. R. Università di Pavia: secondo biennio (1905-06 e 1906-07)

Eva si affida all'ateneo pavese per il proseguo degli studi, coincidendo nella città lombarda non solo con Efisio<sup>65</sup> ma anche con un altro fratello Mameli, Romualdo<sup>66</sup>, che ritroviamo tra gli immatricolati per l'anno 1906-07 nella Facoltà di Scienze, nella sezione Fisico Matematica<sup>67</sup>. Si tratta senza dubbio di anni importanti, in cui Eva rafforza la propria formazione ma soprattutto entra in contatto con i luminari delle discipline a lei care; respirerà a Pavia quell'ambiente scientifico internazionale che la spronerà a muovere i primi passi verso la ricerca, riuscendo ad attivare una serie di contatti indispensabili per la sua crescita e carriera.

L'anno accademico durava da metà ottobre a fine luglio. Nonostante l'assegnazione di un nuovo numero di matricola<sup>68</sup>, Eva non appare sull'Annuario tra gli studenti di nuovo ingresso della Sezione di Scienze naturali del 1905-06<sup>69</sup>, probabilmente perché considerato un caso di trasferimento di Università.

La sezione di libretto universitario riservata a quegli anni è meno dettagliata rispetto all'anteriore, così che risulta più complesso ricostruire l'iter accademico<sup>70</sup>. Il libretto passa dal secondo anno accademico cagliaritano (1904-05) direttamente al quarto pavese (1906-07) registrando - a Pavia - anche esami<sup>71</sup> relativi al terzo anno (1905-06), confermandoci dunque la sua presenza nell'ateneo lombardo.

Durante il 1906-07, la studentessa si iscrisse a quattro corsi liberi e due obbligatori<sup>72</sup> primo tra i quali Geologia<sup>73</sup> con Torquato Taramelli<sup>74</sup>, premiato nel 1880 dall'Accademia dei Lincei per gli studi sulla geologia delle province venete<sup>75</sup>. Con Taramelli, Eva frequenterà anche il corso libero di Paleontologia.

---

organica. Vedi: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=50&file=84>> (24 agosto 2015).

<sup>65</sup> Efisio in quell'anno accademico 1905-1906, risulterà ancora presso l'ateneo sardo: «1905 marzo - Proposto dalla Facoltà di scienze come Incaricato di Chimica organica per l'anno scolastico 1905-06; 1905 giugno - Autorizzato a tenere un corso libero di 'Chimica dell'azoto' nell'anno scolastico 1905-06; 1905 novembre - Proposto dalla Facoltà di Scienze a Incaricato di Chimica generale con la direzione del relativo Gabinetto, per l'anno scolastico 1905-06». EFISIO MAMELI, *Elenco dei titoli*, cit., p. 4. Eva ed Efisio sembrano condividere lo stesso domicilio a Pavia: traccia della loro residenza in Via Roma 4, vi è negli Annuari della R. Università di Pavia: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=53&file=291>> (24 agosto 2015).

<sup>66</sup> Dal 1906-07 apparirà anche come 'terzo assistente' Bernardo Oddo, fratello minore di Giuseppe. Bernardo Oddo e Romualdo Mameli pubblicheranno insieme alcuni articoli scientifici sulla Chimica. Vedi: <<http://protopografia.unipv.it/docenti/docente/2271/ruoli/>> (24 agosto 2015).

<sup>67</sup> Vedi: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=48&file=187>> (24 agosto 2015).

<sup>68</sup> Vedi nota 19.

<sup>69</sup> Vedi: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=47&file=234>> (24 agosto 2015).

<sup>70</sup> Nelle pagine relative agli esami sostenuti manca il registro di alcuni corsi obbligatori e risulta invece presente il registro di altri corsi considerati liberi - come Fisiologia vegetale con Giovanni Briosi - di cui non viene registrata la data d'esame, bensì il voto. È pur vero che, secondo l'art. 6 del R.D. del 13 marzo 1902, venivano considerati come corsi obbligatori anche i complementari nei quali lo studente avesse sostenuto l'esame.

<sup>71</sup> Il Laboratorio di Botanica e Zoologia.

<sup>72</sup> I due corsi obbligatori sono firmati dai rispettivi docenti nelle sezioni "a titolo pubblico" e "attestazioni di frequenza", mentre risulta annullato lo spazio relativo a "a titolo privato". BCS 8-592.

<sup>73</sup> La data di superamento dell'esame di Geologia è il 24 aprile 1907, con voto 27/30. Ivi.

<sup>74</sup> Il docente firma forse erroneamente lo spazio riservato al segretario accademico al momento della registrazione dell'esame.

<sup>75</sup> Torquato Taramelli era ordinario di Mineralogia e Geologia presso l'Università di Pavia dal 1878. Vedi: <<http://protopografia.unipv.it/docenti/docente/3140/insegnamenti/>> \_\_\_\_ (24 agosto 2015). <[http://www.treccani.it/enciclopedia/torquato-taramelli\\_%28Enciclopedia Italiana%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/torquato-taramelli_%28Enciclopedia%20Italiana%29/)> (24 agosto 2015).

Altro corso obbligatorio frequentato da Mameli sarà il Laboratorio di Botanica che si svolgeva ogni sabato sotto la guida dell'illustre Giovanni Briosi<sup>76</sup>, direttore dell'Istituto di Botanica e del Laboratorio crittogamico di Pavia. Secondo il Regio Decreto del 1902 in quegli anni veniva resa più rigorosa la frequenza dei laboratori sia al primo che al secondo biennio al fine di fornire 'maggiori garanzie' alla presentazione della dissertazione in occasione dell'esame di laurea. Eva seguirà anche un corso libero di Botanica applicata con un alunno e assistente di Briosi, Luigi Montemartini<sup>77</sup>, libero docente dal 1899.

Di fondamentale importanza<sup>78</sup> per la carriera formativa e accademica di Eva è da considerarsi il corso di Fisiologia vegetale<sup>79</sup> con Gino Pollacci, che insegnò Botanica all'Università di Sassari, città natale di Eva, nel 1920 e 1921<sup>80</sup>.

Ultimo corso libero a cui si iscrisse fu Batteriologia generale con Costantino Gorini<sup>81</sup>, noto studioso del mondo microbiologico che nel 1902 fondò, a Milano, il primo laboratorio italiano di batteriologia agraria.

L'ultima pagina del libretto universitario relativa ai corsi non appare compilata nelle voci generali identificative ed anagrafiche così come non appare registrata nessuna disciplina obbligatoria. Vengono solo appuntati due corsi liberi: Tecnica microscopica con Gino Pollacci e Patologia vegetale con Rodolfo Farneti<sup>82</sup>.

## 7. Altri esami: Rina Monti

In data 25 giugno 1906 e con voto 29/30, appare sul libretto l'esame di Zoologia e anatomia e Fisiologia comparata<sup>83</sup>, relativo probabilmente a un corso impartito dalla celebre Rina Monti<sup>84</sup>, come già detto, la prima donna a ricoprire il ruolo di professore ordinario dopo la costituzione del Regno d'Italia. Tale ipotesi viene rafforzata da un articolo pubblicato a Cuba da Mameli nel 1921 sulla rivista ufficiale della Stazione sperimentale di Santiago de las Vegas e intitolato *La mujer en los Institutos Científicos de Pavia, Italia*, in cui vanta pubblicazioni e traguardi di diverse donne nell'ambito accademico e scientifico di Pavia, citandosi nella rosa delle scienziate<sup>85</sup>. Con la dichiarata intenzione di mettere in rilievo il progresso raggiunto dalla donna italiana nel campo della scienza, Eva descrive Rina Monti: «[...] desde hace 22 años

<sup>76</sup> La data di superamento del Laboratorio di Botanica è il 16 giugno 1906, con voto 30/30. BCS 8-592.

<sup>77</sup> È intensa l'attività politica di Montemartini: sarebbe interessante approfondire il suo interesse - che coincide con quello di Mario Calvino - per la questione agraria e per il movimento contadino.

<sup>78</sup> Secondo il Regio Decreto del 1902 per conseguire la Laurea in Scienze Naturali era obbligatorio l'insegnamento della Fisiologia «lasciando poi libero lo studente nella scelta di altri corsi sui quali dovrà sostenere l'esame».

<sup>79</sup> Nel registro di Fisiologia vegetale appare il voto di 30/30 ma non la data di superamento dell'esame così come manca la firma del segretario. BCS 8-592.

<sup>80</sup> Vedi: <http://suisa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=prodpersona&Chiave=49669&RicProgetto=personalit> a (24 agosto 2015).

<sup>81</sup> Vedi: [http://www.treccani.it/enciclopedia/costantino-gorini\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/costantino-gorini_(Dizionario-Biografico)/) Costantino Gorini nel 1894 ottenne la libera docenza in igiene. Sposò Lucia, la figlia di Giovanni Briosi. Nell'anno accademico 1906-07 appare come "insegnante" presso l'Università di Pavia. Vedi: <http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/1598/ruoli/> (24 agosto 2015).

<sup>82</sup> Rodolfo Farneti collaborava dal 1886 con l'Istituto Botanico della R. Università di Pavia, sede anche del Laboratorio di Botanica crittogamica, con l'incarico di conservatore delle collezioni e dell'erbario. Si era occupato con successo di Patologia vegetale e micologia, tanto che l'università di Pavia gli conferì per soli titoli la libera docenza in Patologia vegetale. Fu un importante collaboratore di Briosi. Vedi: [http://www.treccani.it/enciclopedia/rodolfo-farneti\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/rodolfo-farneti_(Dizionario-Biografico)/) (24 agosto 2015).

<sup>83</sup> Sul libretto non appare la firma del docente della materia.

<sup>84</sup> Il suggerimento mi viene generosamente offerto da Loretta Marchi, che ringrazio.

<sup>85</sup> EVA MAMELI, *La mujer en los institutos científicos de Pavia, Italia*, in «Revista de Agricultura, Comercio y Trabajo», n. 6, 1921, pp. 602-604.

pertenece al Profesorado universitario, dejando en todas las universidades en que fue catedrática el mejor recuerdo de su inteligente labor didáctica y científica»<sup>86</sup>.

Monti si era laureata a Pavia in Scienze Naturali e si era formata nel prestigioso laboratorio di istopatologia di Camillo Golgi. Nel 1905 fu docente di Zoologia e Anatomia comparata presso l'Università di Siena che era un piccolo ateneo, senza una Facoltà di Scienze e con poche attrezzature per la ricerca<sup>87</sup>.

Effettivamente Monti appare a Pavia nell'anno accademico 1905-06 come libero docente di Anatomia e Fisiologia comparate e rappresentante dei liberi docenti<sup>88</sup>. Di lì a poco, nel 1907, verrà chiamata a insegnare Zoologia e Anatomia comparata a Sassari.

## 8. Il Diploma di magistero e l'insegnamento nelle Scuole Medie

Nell'anno successivo alla laurea, il 1908, Eva Mameli ottiene il Diploma di Magistero presso l'Università di Pavia<sup>89</sup>. Il suo nome appare sull'Annuario 1908-09 tra i diplomati di quell'anno<sup>90</sup>.

Dall'agosto del 1905 le donne laureate erano state ammesse all'insegnamento nelle scuole medie. Alle Facoltà di Scienze erano annesse le Scuole di Magistero con l'obiettivo di formare gli insegnanti e «rendere gli alunni esperti nell'arte di insegnare le discipline filosofiche, letterarie e scientifiche nei licei, nei ginnasi, nelle scuole tecniche e normali e negli istituti tecnici»<sup>91</sup>. I Diplomi di Magistero<sup>92</sup> erano considerati - a parità di merito - titoli preferenziali per la nomina a professore nelle scuole secondarie<sup>93</sup>.

La candidatura di Eva come insegnante è quasi immediata: appena due anni dopo l'ottenimento del diploma - nel 1910 - è diciassettesima nella graduatoria del concorso per l'insegnamento delle Scienze Naturali nelle Scuole Normali. Gli incarichi nelle Scuole Medie - tra rinunce, trasferimenti e brevi permanenze - si manterranno fondamentalmente attorno all'asse di Pavia, dove Eva svolgeva l'attività di ricerca.

Secondo quanto riporta nell'*Elenco dei Titoli e delle Pubblicazioni*, nel 1911 viene nominata insegnante straordinaria per le Scienze naturali nelle Scuole Complementari e Normali, incarico a cui rinuncerà. Negli anni accademici successivi<sup>94</sup>

---

<sup>86</sup> Ivi, p. 602.

<sup>87</sup> Vedi: <<https://scienzaa2voci.unibo.it/biografie/60-monti-stella-cesarina-rina>> (24 agosto 2015).

<sup>88</sup> Vedi: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=47&file=118>> e <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=47&file=117>> (24 agosto 2015).

<sup>89</sup> E. MAMELI, *Elenco dei titoli*, cit., p. 5.

<sup>90</sup> Vedi: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=50&file=167>> (24 agosto 2015).

<sup>91</sup> R. Decreto n. 349, pubblicato nel «*Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica*», a. XXXI, vol. I, n. 5, del 5 febbraio 1904, art. 1, pp. 285-289.

<sup>92</sup> Secondo il Regolamento delle Scuole di Magistero emanato dal ministro Orlando il 6 dicembre 1903, la Scuola di Magistero durava almeno due anni. Il corso prevedeva delle conferenze «sul metodo da seguirsi nell'insegnamento delle singole materie, a norma e nei limiti dei programmi delle scuole secondarie» che di norma avevano cadenza settimanale. L'esame consisteva in una lezione sulla materia prescelta: «Il candidato sarà inoltre interrogato su questioni di metodo attinenti all'insegnamento delle dette scuole». Vedi: «*Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica*», a. XXXI, vol. I, n. 5 del 5 febbraio 1904, pp. 285-289; R. Decreto n. 349.

<sup>93</sup> Ivi, Art. 22.

<sup>94</sup> 1911-12; 1912-13; 1915-16 e 1916-17. E. MAMELI, *Elenco dei titoli*, cit., p. 5. Anche dal carteggio ministeriale risulta che Eva inizia a prestare servizio in data 1-1-1912, PersonMPI.

è insegnante supplente per la stessa disciplina presso la R. Scuola Tecnica di Pavia in cui impartisce il corso completo.

Nel 1917 viene nominata insegnante straordinaria di Scienze naturali nelle Scuole Complementari e Normali. Nello stesso anno e per la stessa disciplina, è insegnante straordinaria presso la R. Scuola Normale di Foggia: nell'*Elenco dei titoli e delle pubblicazioni*, Mameli chiarisce che tale incarico fu svolto «per un mese, poi comandata assistente R. Università di Pavia»<sup>95</sup>. Nel 1918 viene trasferita alla R. Scuola Normale di Mantova e poi comandata alla R. Università di Pavia<sup>96</sup>. Raggiungerà poi al nono posto in graduatoria “per sedi di primaria importanza” secondo il Bollettino Ministeriale P.I. N. 39 del 23 settembre 1920<sup>97</sup>. Siamo a pochi mesi dalla partenza per Cuba e in prossimità del matrimonio con Mario.

### 9. Assistente presso la R. Università di Pavia e la libera docenza

Giovanissima - dal 1907 e fino al 1911<sup>98</sup> -, è assistente volontaria di Botanica. Immediatamente dopo<sup>99</sup> è assistente di Botanica “in soprannumero”<sup>100</sup> presso l'Istituto botanico dell'ateneo pavese e a partire dal 1917 (e fino alla partenza per Santiago de las Vegas), assistente “per comando”<sup>101</sup>.

Il 20 novembre 1915<sup>102</sup> ottiene l'abilitazione alla libera docenza in Botanica generale<sup>103</sup>. È la prima donna in Italia a conseguirla per suddetta disciplina.

La libera docenza<sup>104</sup> si poteva conseguire per titoli o per esame e per ottenerla era necessario «rivolgere istanza al Ministero, indicando l'insegnamento a cui si intende essere abilitato, l'Istituto dove si prefigge di esercitarla, e se si intende conseguirla per esame e per titoli». L'idoneità degli aspiranti per esame veniva riconosciuta da una commissione nominata dal ministero<sup>105</sup>. Il suo conseguimento autorizzava il titolare all'insegnamento in università o altri istituti a titolo privato.

Con suddetta abilitazione, impartisce a Pavia dall'anno accademico 1915-16 fino al 1919-20 il corso libero di Tecnica microscopica applicata allo studio delle piante medicinali e industriali<sup>106</sup>; è poi supplente del corso ufficiale di Botanica sempre nella R. Università di Pavia<sup>107</sup>.

---

<sup>95</sup> Ivi. Il corsivo è di Mameli.

<sup>96</sup> Ivi.

<sup>97</sup> Ivi.

<sup>98</sup> Anni Accademici: 1907-08; 1908-09; 1909-10; 1910-11. Ivi, p. 4.

<sup>99</sup> Anni Accademici: 1911-12; 1912-13; 1913-14; 1914-15; 1915-16; 1916-17. Ivi.

<sup>100</sup> Ivi.

<sup>101</sup> Anni Accademici: 1917-18; 1918-19; 1919-20, Ivi. Sono diversi anche i premi e gli assegni di ricerca che Mameli cita nell'*Elenco dei titoli e delle pubblicazioni*: nel 1910 vince il concorso ad assegni di perfezionamento “all'interno” per l'anno accademico 1911-12 nella Facoltà di Scienze; sempre nel 1910 vince il concorso ad assegni di perfezionamento “all'estero” per l'anno accademico 1911-12 nella Facoltà di Scienze; nel 1919 il premio ministeriale dell'Accademia dei Lincei; nel 1923 vince il concorso al premio di fondazione A. Forti, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, quale incoraggiamento agli studi di Botanica.

<sup>102</sup> <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&file=212&id=61&q=66>> (24 agosto 2015).

<sup>103</sup> E. MAMELI, *Elenco dei titoli*, cit., p. 5.

<sup>104</sup> Secondo il R. Decreto n. 465 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 301 di mercoledì 23 dicembre 1903, art. 49.

<sup>105</sup> Secondo Ivi, art. 50.

<sup>106</sup> L'Università di Pavia la registra piuttosto come libero docente di suddetto corso per l'anno accademico 1920-1921, e come docente del corso di Botanica nel 1922-23 e 1923-24: <<http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/1932/insegnamenti/>>. Pavia registra in quegli anni accademici il suo domicilio a Cuba: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&file=212&id=61&q=66>> (24 agosto 2015). A

Tali attività si interromperanno quando - dopo aver sposato Mario Calvino il 30 ottobre 1920 - Eva s'imbarcherà il 13 novembre di quello stesso anno a bordo del transatlantico Aquitania per Cuba, per rimanerci quasi cinque anni. Quel viaggio oltreoceano per i coniugi rappresenta oltre al raggiungimento della propria sede di lavoro, un viaggio di nozze: è probabilmente scattata sull'Aquitania la fotografia che li ritrae appoggiati a una ringhiera, con l'allegria di chi vive la scienza in famiglia.

---

partire dall'anno accademico 1924-25 non appare più sull'annuario pavese: <<http://www-4.unipv.it/webcesup/annuari/index.php?page=annuario&id=62&file=214>> (24 agosto 2015).

<sup>107</sup> Non è chiara la datazione ma probabilmente si riferisce agli anni accademici 1918-19 e 1919-20. E. MAMELI, *Elenco dei titoli*, cit., p. 5.

Appendice documentaria e iconografica<sup>108</sup>



Figura 1 - Eva Mameli Calvino (1912). Fonte: FMCEMC, Album 1 - Inv. 3

---

<sup>108</sup> Tutte le immagini riprodotte in questa appendice provengono dal "Fondo Mario Calvino e Eva Mameli Calvino" - Biblioteca Civica "Dottor Francesco Corradi" di Sanremo (d'ora in poi FMCEMC).



**Figura 2** - Eva Mameli Calvino (1909). Fonte: FMCEMC, Album 1 - Inv. 1



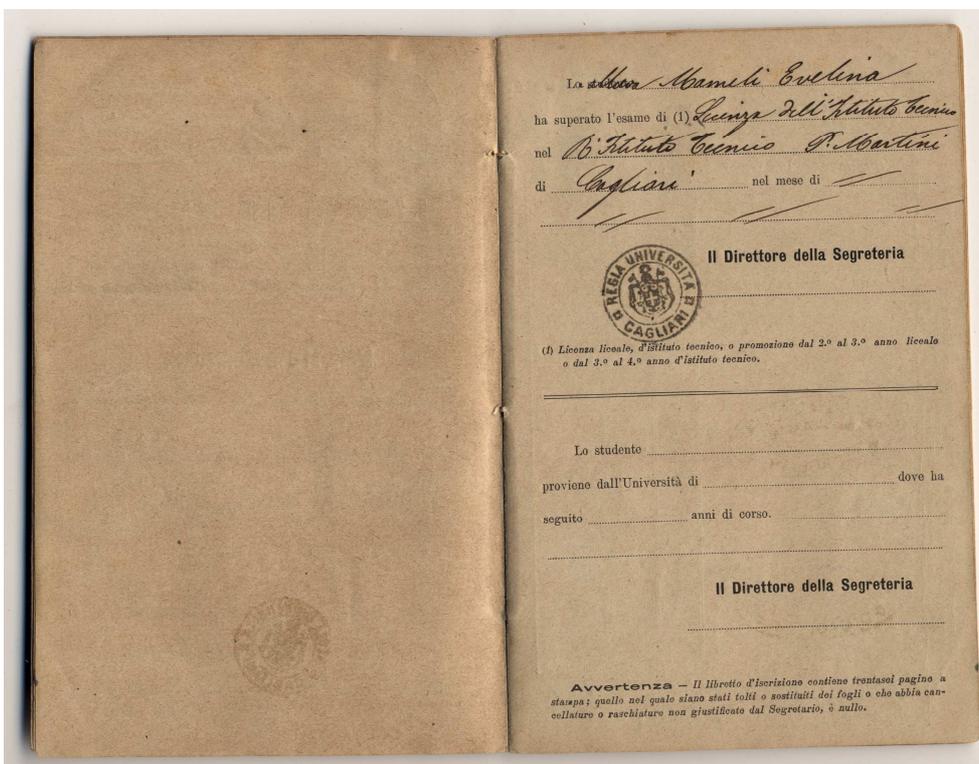
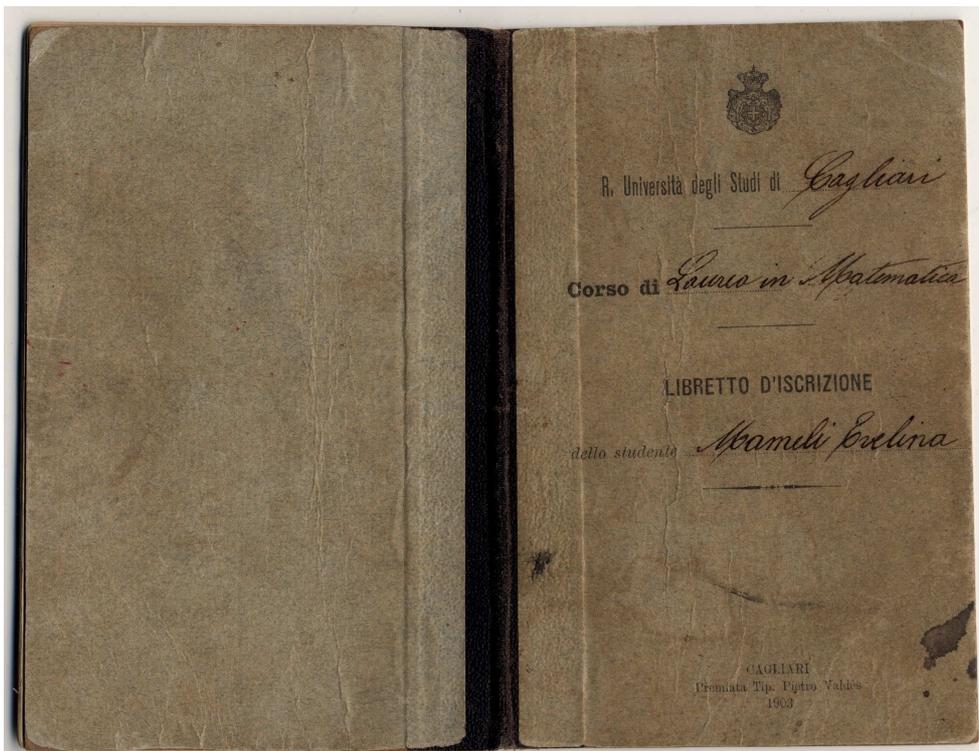
Figura 3 - Foto sul Siracusa (1912). Fonte: FMCEMC, Album 8 - Inv. 584



Figura 4 - Eva Mameli Calvino (1920). Fonte: FMCEMC, Album 1 - Inv. 21



Figura 5 - Licenza elementare (1892). Fonte: FMCEMC, Cartella documenti Eva Mameli n. 1



Università di Cagliari N. di Matricola 1311  
 Anno scolastico 1903-1904 Anno di corso primo

(\*) Manelli Eva

INDICAZIONE DEI CORSI	Numero delle ore settimanali	NOME DEGLI		INSEGNANTI	ATTESTAZIONI DI FREQUENZA	ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO O DISPENSA DALLE TASSE
		a titolo pubblico				
1 <sup>a</sup> <u>Chimica generale</u>	<u>1 1/2</u>	<u>Ordo</u>			<u>Ordo</u>	
2 <sup>a</sup> <u>Microbiologia</u>	<u>3</u>	<u>Scudato</u>			<u>Scudato</u>	
3 <sup>a</sup> <u>Lezioni analitiche</u>		<u>Amaldi</u>			<u>Amaldi</u>	
4 <sup>a</sup> <u>Algebra complementare</u>		<u>Amaldi</u>			<u>Amaldi</u>	
5 <sup>a</sup> <u>Geometria pratica</u>		<u>Amaldi</u>			<u>Amaldi</u>	
6 <sup>a</sup> <u>Italiana</u>		<u>Guiglielmo</u>			<u>Guiglielmo</u>	
7 <sup>a</sup>						
8 <sup>a</sup>						
9 <sup>a</sup>						
1 <sup>a</sup> <u>Botanica</u>		<u>Belli</u>		<u>Belli</u>	<u>Belli</u>	
2 <sup>a</sup> <u>Fisica elementare</u>		<u>Ordo</u>		<u>Ordo</u>	<u>Ordo</u>	
3 <sup>a</sup> <u>Geometria e Algebra</u>		<u>Ordo</u>		<u>Ordo</u>	<u>Ordo</u>	
4 <sup>a</sup>						
5 <sup>a</sup>						
6 <sup>a</sup>						

(\*) Il nome e cognome dello studente, l'anno scolastico e l'anno di suo corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere corso devono essere scritti dal Segretario. Ciascun corso obbligatorio e libero immediatamente dopo i corsi obbligatori e liberi evitare che si aggiungano ulteriormente altri fatti dal Segretario.

Stampato in Cagliari il 15 maggio 1904

Università di Cagliari N. di Matricola 1311  
 Anno scolastico 1904-1905 Anno di corso secondo

(\*) Campanelli

INDICAZIONE DEI CORSI	Numero delle ore settimanali	NOME DEGLI		INSEGNANTI	ATTESTAZIONI DI FREQUENZA	ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO O DISPENSA DALLE TASSE
		a titolo pubblico				
1 <sup>a</sup> <u>Chimica inorganica</u>		<u>A. Faj</u>			<u>A. Faj</u>	
2 <sup>a</sup> <u>Chimica organica</u>		<u>Scudato</u>			<u>Scudato</u>	
3 <sup>a</sup> <u>Lezioni analitiche</u>		<u>Guiglielmo</u>			<u>Guiglielmo</u>	
4 <sup>a</sup>						
5 <sup>a</sup>						
6 <sup>a</sup>						
7 <sup>a</sup>						
8 <sup>a</sup>						
9 <sup>a</sup>						
1 <sup>a</sup> <u>Chimica inorganica</u>	<u>3</u>	<u>Ordo</u>		<u>Ordo</u>	<u>Ordo</u>	
2 <sup>a</sup> <u>Chimica organica</u>	<u>1 1/2</u>	<u>Ordo</u>		<u>Ordo</u>	<u>Ordo</u>	
3 <sup>a</sup> <u>Chimica fisica e analitica</u>		<u>Amaldi</u>		<u>Amaldi</u>	<u>Amaldi</u>	
4 <sup>a</sup> <u>Chimica analitica</u>		<u>Belli</u>		<u>Belli</u>	<u>Belli</u>	
5 <sup>a</sup> <u>Chimica organica</u>		<u>Belli</u>		<u>Belli</u>	<u>Belli</u>	
6 <sup>a</sup>						

(\*) Il nome e cognome dello studente, l'anno scolastico e l'anno di suo corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere corso devono essere scritti dal Segretario. Ciascun corso obbligatorio e libero immediatamente dopo i corsi obbligatori e liberi evitare che si aggiungano ulteriormente altri fatti dal Segretario.

Stampato in Cagliari il 15 maggio 1905

**Università di**

N. di Matricola **1299**  
Anno scolastico **1905-1906** Anno di corso **3.**

(1) *Eia Mauruli*

INDICAZIONE DEI CORSI	Numero delle ore settimanali	NOME DEGLI		INSEGNANTI	ATTESTAZIONI DI FREQUENZA	ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO O DISPENSA DALLE TASSE
		a titolo pubblico				
1 <sup>a</sup> Botanica		L. Belli		a titolo privato	L. Belli	
2 <sup>a</sup> Zoologia		E. Sighe			Scioppia	
3 <sup>a</sup> Geologia		D. Loricato		Scioppia		
4 <sup>a</sup> Corsi di Botanica		L. Belli		L. Belli		
5 <sup>a</sup> " Zoologia		E. Sighe		Scioppia		
6 <sup>a</sup> " Chimica		E. Mauruli		Mamb		
7 <sup>a</sup> " Mineralogia		D. Loricato		Scioppia		
8 <sup>a</sup> " Geologia		D. Loricato		Scioppia		
1 <sup>a</sup> Chimica dell'arte				E. Mauruli	Mamb	
2 <sup>a</sup> Fisica				Caragnani	Caragnani	
3 <sup>a</sup> Fisica pedagogica				Caragnani	Caragnani	
4 <sup>a</sup> " " " " " "						
5 <sup>a</sup> " " " " " "						
6 <sup>a</sup> " " " " " "						

**OBLIGATORI** (sono quelli ai quali lo studente è iscritto con obbligo di frequenza o di esami a prescrizione dell'Ateneo) sono indicati con un asterisco.

**LIBERI** (sono quelli ai quali lo studente è iscritto volontariamente senza obbligo di frequenza o di esami) sono indicati con un trattino.

(\*) Il nome e cognome dello studente, l'anno scolastico e l'anno di suo corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere corso devono essere scritti dal Segretario. Ciascun corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere corso devono essere scritti dal Segretario. Ciascun corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi.

Tassa d'immatricolazione (devo pagarsi al principio del corso scolastico o la ricevuta deve intarsi alla re-  
 Tassa d'iscrizione in L. ....  
 Tassa d'iscrizione 2<sup>a</sup> rata (devo pagarsi non più tardi del 15 dicembre) in L. ....  
 Tassa d'iscrizione 3<sup>a</sup> rata (devo pagarsi non più tardi del 31 maggio) in L. ....  
 Sopratassa d'esame (devo pagarsi non più tardi del 31 maggio) in L. ....

**Università di**

N. di Matricola **2392**  
Anno scolastico **1906-1907** Anno di corso **2. s. det.**

(1) *Signorina Mamei Eva*

INDICAZIONE DEI CORSI	Numero delle ore settimanali	NOME DEGLI		INSEGNANTI	ATTESTAZIONI DI FREQUENZA	ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO O DISPENSA DALLE TASSE
		a titolo pubblico				
1 <sup>a</sup> Geologia		Caramelli		a titolo privato	T. Caramelli	Chiedo l'esonero
2 <sup>a</sup> Labor. di Botanica		Brisis			Scioppia	addì 17 Giugno 1907
3 <sup>a</sup>						
4 <sup>a</sup>						
5 <sup>a</sup>						
6 <sup>a</sup>						
7 <sup>a</sup>						
8 <sup>a</sup>						
1 <sup>a</sup> Paleontologia		Caramelli		a titolo privato	T. Caramelli	
2 <sup>a</sup> Botanica applicata		Montemastri			Montemastri	
3 <sup>a</sup> Zoologia vegetale		P. Pollacci			Scioppia	
4 <sup>a</sup> Bacteriologia generale		Corzani			Corzani	
5 <sup>a</sup>						
6 <sup>a</sup>						

**OBLIGATORI** (sono quelli ai quali lo studente è iscritto con obbligo di frequenza o di esami a prescrizione dell'Ateneo) sono indicati con un asterisco.

**LIBERI** (sono quelli ai quali lo studente è iscritto volontariamente senza obbligo di frequenza o di esami) sono indicati con un trattino.

(\*) Il nome e cognome dello studente, l'anno scolastico e l'anno di suo corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere corso devono essere scritti dal Segretario. Ciascun corso deve essere scritto in una linea a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma e tirerà una linea onde corsi.

Tassa d'immatricolazione (devo pagarsi al principio del corso scolastico o la ricevuta deve intarsi alla re-  
 Tassa d'iscrizione in L. ....  
 Tassa d'iscrizione 2<sup>a</sup> rata (devo pagarsi non più tardi del 15 dicembre) in L. ....  
 Tassa d'iscrizione 3<sup>a</sup> rata (devo pagarsi non più tardi del 31 maggio) in L. ....  
 Sopratassa d'esame (devo pagarsi non più tardi del 31 maggio) in L. ....

Università di \_\_\_\_\_

N. di Matricola \_\_\_\_\_  
Anno scolastico \_\_\_\_\_ Anno di corso \_\_\_\_\_

(\*)

INDICAZIONE DEI CORSI	Numero delle ore settimanali	NOME DEGLI		INSEGNANTI	ATTESTAZIONI DI FREQUENZA	ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO O DISPENSA DALLI TASSE
		a titolo pubblico				
1 <sup>o</sup>						
2 <sup>o</sup>						
3 <sup>o</sup>						
4 <sup>o</sup>						
5 <sup>o</sup>						
6 <sup>o</sup>						
7 <sup>o</sup>						
8 <sup>o</sup>						
9 <sup>o</sup>						
1 <sup>o</sup>		<i>Leccisa microscop.</i>	<i>G. Pallaci</i>	<i>Gino Pallaci</i>		
2 <sup>o</sup>		<i>Patologia vegetale</i>	<i>Pallaci</i>			
3 <sup>o</sup>						
4 <sup>o</sup>						
5 <sup>o</sup>						
6 <sup>o</sup>						

LIBERI (sono quelli ai quali lo studente si iscrive volontariamente senza obbligo di frequenza o di esami, a discrezione del Segretario) \_\_\_\_\_

OBBLIGATORI (sono quelli ai quali lo studente si iscrive con obbligo di frequenza o di esami, a discrezione del Segretario) \_\_\_\_\_

(\*) Il nome e cognome dello studente, l'anno scolastico e l'anno di suo corso deve essere scritto in una fascia a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma o tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere corso devono essere scritti dal Segretario. Ciascun corso deve essere scritto in una fascia a cominciare dalla prima. Il Segretario apporrà il bollo o la sua firma o tirerà una linea onde corsi. L'attestazione di pagamento o di dispensa dalle tasse deve essere fatta dal Segretario.

Tassa d'iscrizione (deve pagarsi al principio dell'anno scolastico e la ricevuta deve unirsi alla relativa domanda) in L. ....  
Tassa d'iscrizione 1<sup>a</sup> rata (deve pagarsi non più tardi del 15 dicembre) in L. ....  
Tassa d'iscrizione 2<sup>a</sup> rata (deve pagarsi non più tardi del 31 maggio) in L. ....  
Sopratassa d'esame (deve pagarsi non più tardi del 31 maggio) in L. ....

Figure da 6 a 12 - Libretto universitario. Fonte: FMCEMC, Album 8 - Inv. 592